



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio energia ed economia verde

**Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Programmazione originaria FSC 2014-2020
Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City
D.G.R. n 13/50 del 15.04.2022**

**Azioni di supporto alle PMI per la realizzazione di infrastrutture
di ricarica elettrica accessibili al pubblico lungo le principali reti viarie
di collegamento della Sardegna e nelle zone industriali**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

(ai sensi della D.G. R. n. 48/29 del 06.09.2016)

Tipologia di intervento D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015	T1
---	----



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

Oggetto e finalità D.G.R. n. 13/50 del 15.04.2022	Azioni di supporto alle piccole e medie imprese per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloce accessibili al pubblico lungo le principali reti viarie di collegamento della Sardegna o nelle zone industriali. Le infrastrutture di ricarica elettrica dovranno essere alimentate da energia prodotta e/o acquisita dalla rete 100% da fonti energetiche rinnovabili
Tipologia di intervento D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015	T1
Soggetti beneficiari	Piccole e medie imprese che dispongono di aree accessibili al pubblico ubicate in comuni che confinano con le principali reti viarie di collegamento della Sardegna o localizzate in zone industriali
Settori ammissibili	Settori previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013
Esclusioni e limitazioni	Esclusioni e limitazioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013
Principali tipologie di spese ammissibili	Realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloce
Regolamento comunitario per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « <i>de minimis</i> »
Dimensione del piano aziendale	Minimo Euro 15.000 – Massimo Euro 150.000
Forma aiuto	Sovvenzione a fondo perduto
Intensità aiuto	Fino ad un massimo del 75% dei costi ammissibili e fino al limite di € 30.000
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Fonti di copertura della spesa	Programmi co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali



Servizio energia ed economia verde

Sommario

Art. 1.	Finalità e oggetto	4
Art. 2.	Riferimenti normativi.....	4
Art. 3.	Attuazione dell'intervento e risorse finanziarie	7
Art. 4.	Definizioni	8
Art. 5.	Soggetti beneficiari.....	8
Art. 6.	Settori ammissibili.....	8
Art. 7.	Condizioni di ammissibilità e criteri di selezione	9
Art. 8.	Caratteristiche tecniche minime della proposta progettuale	11
Art. 9.	Spese e costi ammissibili	11
Art. 10.	Massimali e intensità dell'aiuto	11
Art. 11.	Presentazione delle domande di accesso agli aiuti.....	12
Art. 12.	Cause di esclusione delle domande di finanziamento	13
Art. 13.	Procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande.....	15
Art. 14.	Rendicontazione ed erogazione del contributo	16
Art. 15.	Proroghe	17
Art. 16.	Controlli e monitoraggio.....	17
Art. 17.	Obblighi del beneficiario	18
Art. 18.	Revoche e rinunce.....	18
Art. 19.	Cumulo.....	18
Art. 20.	Procedimento amministrativo e privacy.....	18
Art. 21.	Disposizioni finali	22



Servizio energia ed economia verde

Art. 1. Finalità e oggetto

1. Come stabilito dalla D.G.R. n. 13/50 del 15.04.2022, in linea con il Piano energetico ambientale regionale (PEARS) e le normative comunitarie e nazionali in materia di energia, in particolare i documenti europei volti a conseguire l'obiettivo della decarbonizzazione dell'economia, nel quadro del Clean Energy Package 2030 e della Road Map 2050, il presente Bando è finalizzato ad attuare azioni di supporto alle PMI per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica veloce accessibili al pubblico alimentate da energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili.
2. L'intervento è coerente con le finalità del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), che ha sostituito i precedenti strumenti programmatici, al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione, nonché di accelerarne la spesa.
3. La D.G.R. n. 13/50 del 15.04.2022 prevede una dotazione finanziaria di euro 2.115.915.
4. Le presenti Disposizioni costituiscono procedura di attuazione delle direttive tipologia T1, approvate con la deliberazione G.R. n. 52/19 del 28.10.2015, come modificate dalla deliberazione n. 40/7 del 6.07.2016. Con D.G.R. n. 48/29 del 6.09.2016 le predette direttive sono state approvate in via definitiva.

Art. 2. Riferimenti normativi

1. Il presente Bando è attuato sulla base dei seguenti riferimenti normativi:
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;



Servizio energia ed economia verde

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Art. 17-septies della Legge n. 134 del 7.08.2012 “Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica”;
- Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 2 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 17 *septies* della Legge 7 agosto 2012 n. 134 ed eventuali successive modifiche;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2016 (G.U. Serie Generale n. 151 del 30.06.2016) “Approvazione dell'aggiornamento del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014”;
- Decreto Legislativo n. 257 del 16 dicembre 2016 recante “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi” in G.U. Serie Generale n.10 del 13 gennaio 2017 - Suppl. Ordinario n. 3;
- Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014”, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione delle risorse”, che ha destinato 1.509,6 milioni di euro alla Regione Sardegna per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo interistituzionale denominato “Patto per il Sud” (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna);
- Il “Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna”, sottoscritto in data 29 luglio 2016;
- Delibera della Giunta Regionale n. 63/8 del 15 dicembre 2015 “Atto di indirizzo per l'elaborazione di un programma di integrazione della mobilità elettrica con le “Smart City” nel territorio della Sardegna”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 45/40 del 2 agosto 2016 “Approvazione in via definitiva del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna. Verso un'economia condivisa dell'Energia”;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

- Delibera della Giunta Regionale n. 46/5 del 10 agosto 2016 “Preso d’atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014- 2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 48/29 del 6 settembre 2016 di approvazione in via definitiva le direttive di attuazione della tipologia T1 di cui alla Delib.G.R. n. 8/11 del 19.02.2016 e Delib.G.R. n. 14/31 del 23.03.2016;
- Delibera della Giunta Regionale n. 5/1 del 24 gennaio 2017 concernente la definizione del “Quadro strategico” della Programmazione FSC 2014-2020, contenente le Linee d’Azione all’interno delle quali collocare gli interventi individuati nell’Allegato A al Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna;
- Delibera della Giunta Regionale n. 28/23 del 13 giugno 2017, concernente la definizione delle modalità di attuazione della linea d’azione 1.5 “Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 37/9 del 01 agosto 2017 con cui è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse FSC 2014/20 nel quale la linea di azione è stata classificata come 1.2.2.;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 marzo 2018, n. 71”;
- Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 57/39 del 21.11.2018 con cui sono stati definiti i singoli interventi della linea d’azione 1.2.2. ed esplicitate le azioni a supporto delle imprese per lo sviluppo della mobilità elettrica regionale;
- Delibera della Giunta Regionale n. 58/11 del 27.11.2018 “Approvazione del Piano d’Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Sardegna”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 34/1 del 29.08.2019 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linea di azione 1.2.2. - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Aggiornamento e modifiche alla dotazione finanziaria dei singoli interventi”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 13/17 del 17.03.2020 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linea di azione 1.2.2. - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Rimodulazione interventi.”;
- Legge n. 120 del 11.09.2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale. (20G00139) (GU Serie Generale n. 228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33)” – art. 57;
- Delibera della Giunta regionale n. 14/11 del 16.04.2021 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linea di azione 1.2.2. - Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart



Servizio energia ed economia verde

City. Indirizzi per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica nelle aree extraurbane di collegamento regionale”;

- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;
- Delibera CIPESS n. 15 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Sardegna”;
- Delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 40/1 del 14 ottobre 2021 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Recepimento delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPESS del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Autonoma della Sardegna. Nomina Autorità responsabile e prime indicazioni attuative e organizzative del PSC”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 46/5 del 25 novembre 2021 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Composizione del Comitato di Sorveglianza del Piano sviluppo e coesione della Regione Autonoma della Sardegna”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 48/92 del 10 dicembre 2021 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Adozione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna”;
- Delibera della Giunta regionale n. 13/50 del 15.04.2022 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC): Programmazione originaria FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna. Linea di azione 1.2.2. – Programma di integrazione della mobilità elettrica con le Smart City. Indirizzi per favorire l’installazione di stazioni di ricarica di autoveicoli elettrici lungo le principali reti viarie della Sardegna e nelle zone industriali. Modifica alla Delib.G.R. n. 14/11 del 16.4.2021”;
- Parere di coerenza del Bando rilasciato dall’Autorità responsabile del PSC (Direzione generale Presidenza della Regione Sardegna) prot. n. 8846 del 18.05.2022.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento ai regolamenti comunitari e alle disposizioni nazionali e regionali applicabili.

Art. 3. Attuazione dell’intervento e risorse finanziarie

1. All’attuazione del presente Bando provvede l’Assessorato dell’Industria – Servizio Energia ed Economia Verde mediante la pubblicazione di uno o più Avvisi.
2. Gli Avvisi contengono i termini per la presentazione delle domande di finanziamento ed eventuali altre specifiche.
3. La realizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica è finanziata con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PSC “Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City” fino all’importo massimo della dotazione stabilita negli Avvisi.
4. Le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

5. Il Responsabile della linea d'azione dell'Assessorato dell'Industria potrà emanare circolari esplicative e interpretative delle disposizioni attuative, da pubblicare sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna.

Art. 4. Definizioni

Ai fini del presente Bando si applica la definizione di impresa unica di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013:

- «*impresa unica*» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dalle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Art. 5. Soggetti beneficiari

1. Sono ammesse a beneficiare degli aiuti regolamentati dalle presenti disposizioni attuative, le piccole e medie imprese, come definite dall'Allegato I del Reg. UE n. 651/2014, che dispongono di aree private accessibili al pubblico ubicate in comuni che confinano con le principali reti viarie di collegamento della Sardegna (SS 131, SS 131dcn, SS 729 (Nuova Sassari-Olbia), SS 130, SS 125, SS 554 e SS 195) o in zone industriali.

2. Ciascuna «impresa unica» può presentare una sola domanda di aiuti su ciascun Avviso e per una sola area, pena l'inammissibilità della/e domanda/e presentata/e successivamente alla prima.

Art. 6. Settori ammissibili

1. Sono ammessi tutti i settori compatibili con la fornitura del servizio di ricarica in aree accessibili al pubblico (es. distributori di carburanti, attività commerciali, autorimesse, ecc.), ferme restando le esclusioni e le limitazioni previste dal Reg. n. 1407/2013 ovvero:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;
- g) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

2. L'impresa operante in uno dei settori esclusi dal Reg. UE n. 1407/2013 che opera anche in settori o attività ammessi, può beneficiare degli aiuti a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati, la separazione delle attività o la distinzione dei costi in modo tale che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del presente Bando.

Art. 7. Condizioni di ammissibilità e criteri di selezione

1. Ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando, le imprese devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Requisiti di ricevibilità/esclusione della domanda

- a) Rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione della domanda di aiuto previste dal presente Bando e dagli Avvisi;
- b) Conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e rispetto da parte del beneficiario degli adempimenti dalla stessa previsti;
- c) Rispetto delle prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Stabilità delle operazioni"¹.

2. Requisiti di ammissibilità dell'impresa proponente

- a) Essere regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione (se compatibili con l'attività di fornitura del servizio di ricarica elettrica accessibile al pubblico);
- b) Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali;
- c) Non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

¹ Articolo 71 Stabilità delle operazioni: 1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue: a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. 2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.



Servizio energia ed economia verde

- d) Non essere incorsa nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- e) Operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- f) Avere sede operativa ubicata nel territorio regionale al momento del pagamento dell'aiuto;
- g) Non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- h) Non avere posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale e del Sistema Regione ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016;
- i) Non essere un'impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- j) Non aver superato, in riferimento all'impresa unica, il limite massimo degli aiuti ottenuti in regime «*de minimis*» nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
- k) Non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto che (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving doors*).

3. Criteri di selezione dell'intervento da finanziare

- a) L'intervento deve consistere nella realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica veloce con le caratteristiche minime previste dal Bando e accessibile al pubblico attraverso l'utilizzo dell'energia prodotta da un impianto fotovoltaico di proprietà dell'impresa proponente e/o attraverso l'utilizzo di energia certificata 100% da fonte rinnovabile acquistata dal mercato;
- b) La realizzazione dell'infrastruttura di ricarica elettrica deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento;
- c) Al momento della presentazione della domanda, l'area sulla quale installare l'infrastruttura di ricarica elettrica deve essere nella piena disponibilità dell'impresa proponente che deve altresì disporre delle autorizzazioni necessarie per svolgere attività accessibili al pubblico;
- d) L'area dove realizzare l'intervento da finanziare, deve ricadere in un comune che confina con le seguenti reti viarie: SS 131, SS 131dcn, SS 729 (Nuova Sassari-Olbia), SS 130, SS 125, SS 554 e SS 195 o essere ubicata in una zona industriale della Sardegna. La sede operativa deve risultare dal certificato camerale;
- e) L'infrastruttura di ricarica elettrica deve essere realizzata con le caratteristiche minime indicate all'art. 8;
- f) Il valore del piano aziendale deve essere superiore a euro 15.000, iva esclusa.



Servizio energia ed economia verde

Art. 8. Caratteristiche tecniche minime della proposta progettuale

1. L'infrastruttura di ricarica elettrica deve avere una potenza minima di 22kW-50kW ed essere destinata ai veicoli di categoria M, N, L di cui all'art. 47 del Codice della Strada.

2. Stante l'attuale diversità di veicoli elettrici con tecnologie di ricarica (corrente alternata o continua) e connettori diversi tra loro, per poter essere in grado di ricaricare il maggior numero di veicoli elettrici, è necessario prevedere punti di ricarica con diversi tipi di connettori.

3. L'infrastruttura di ricarica deve inoltre:

- essere dotata di tutti i sistemi necessari a garantire l'assoluta interoperabilità con tutti i veicoli elettrici ed ibridi plug-in;
- disporre di modalità di pagamento che permettono a tutti gli utilizzatori di veicoli elettrici di usufruire del servizio di ricarica;
- garantire l'erogazione continua del servizio attraverso un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria (24H al giorno);
- rispettare tutte le norme tecniche e di sicurezza previste dalle normative di settore;
- garantire un accesso non discriminatorio a tutti gli utenti (tra cui il rispetto del D.M. n. 236/89 e del D.P.R. n. 503/96). L'accesso non discriminatorio può comprendere condizioni diverse di autenticazione, uso e pagamento.

Art. 9. Spese e costi ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione del sito di ricarica, l'acquisto e l'installazione dell'infrastruttura di ricarica elettrica con le caratteristiche minime previste dal Bando, comprensiva delle opere e degli oneri necessari alla messa in esercizio.

2. Tutti gli importi considerati ai fini dell'ammissibilità si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio.

3. Ai fini del calcolo di ammissibilità della spesa, saranno utilizzati come riferimento i migliori prezzi di mercato applicati per la specifica tipologia di infrastruttura installata.

Art. 10. Massimali e intensità dell'aiuto

1. Gli aiuti sono concessi nei limiti e alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

2. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. L'aiuto è erogato nella forma di sovvenzione fino al 75% dei costi ammissibili e fino a un massimo di 30.000 euro per ogni proposta ammissibile.



Servizio energia ed economia verde

Art. 11. Presentazione delle domande di accesso agli aiuti

1. La domanda di accesso agli aiuti previsti dal presente Bando deve essere presentata entro i termini stabiliti dall'Avviso utilizzando esclusivamente l'apposito Sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno della Regione Sardegna (SIPES) accessibile dal seguente indirizzo: <https://sipes.regione.sardegna.it/>

Il soggetto beneficiario per poter presentare la domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve disporre:

- di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)”, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 68 del 11.02.2005 e pubblicato in G.U. del 28.04.2005, n. 97²;
- di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. n. 82 del 7.03.2005 e specificato nel D.P.C.M. 13.01.2004. La firma digitale deve essere apposta nella modalità PAdES (firma grafica).

La domanda digitale (file), sottoscritta dal legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) con firma digitale (firma grafica modalità PAdES), in regola con l'imposta di bollo, deve essere prodotta e trasmessa tramite il sistema informatico. E' prevista la possibilità per i consulenti di gestire pacchetti di domande, fermo restando che la domanda digitale (file) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore. Tutti i documenti per i quali è richiesta la firma digitale del legale rappresentante devono essere sottoscritti in forma grafica PAdES

2. Per accedere alla procedura di presentazione della domanda di contributo il rappresentante dell'impresa deve utilizzare la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o l'autenticazione con SPID.

3. Sono condizioni obbligatorie della domanda, a pena di irricevibilità:

- la *sottoscrizione digitale della domanda*;
- l'*utilizzo della modulistica* prevista, compilata in ogni sua parte;
- la presenza della *documentazione obbligatoria* prevista dal Bando;
- la *trasmissione* nei termini previsti dall'Avviso.

Compongono la domanda:

- l'*Istanza di accesso*;
- l'*ulteriore documentazione richiesta a pena di esclusione*.

La dimensione massima consigliata per gli allegati è di 2Mb. Qualora la dimensione di uno più degli allegati sia superiore, il richiedente può allegare un pdf contenente un indirizzo FTP dal quale scaricare il documento.

4. I dati richiesti per l'assolvimento dell'imposta di bollo da 16 euro, devono essere riportati in domanda, indicando gli estremi che si trovano nella marca da bollo rilasciata da rivenditori autorizzati (Codice identificativo, data, ora). La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate.

² La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. La casella di posta elettronica certificata del soggetto eventualmente incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell'apposita sezione.



Servizio energia ed economia verde

Art. 12. Cause di esclusione delle domande di finanziamento

1. Sono escluse dagli aiuti previsti dal presente Bando, le imprese che:

- Violano le disposizioni dell'art. 5, ovvero:

- a) L'impresa non dispone di aree private accessibili al pubblico in comuni confinanti con le principali reti viarie di collegamento della Sardegna previste dal Bando o non è ubicata in una zona industriale;
- b) Presentano domande successive alla prima presentate a valere sullo stesso Avviso, anche per il tramite di soggetti controllati e facenti parte dell'impresa unica.

- Violano le disposizioni dell'art. 6, ovvero non svolgono attività compatibili con la fornitura del servizio di ricarica in aree accessibili al pubblico e/o svolgono attività nei settori esclusi dall'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 (imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi stabiliti dal Reg. n. 1407/2013; attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri; aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione; imprese attive nel settore carbonifero; acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada con codice Ateco 2007 H 49.41.00);

- Violano le disposizioni dell'art. 7, ovvero:

Requisiti di ricevibilità della domanda

- a) Non rispettano le modalità di presentazione della domanda previste dal Bando e non utilizzano il sistema SIPES; Non sottoscrivono digitalmente la domanda;
- b) Non rispettano la normativa in materia di Aiuti di Stato e gli adempimenti da essa previsti;
- c) Non rispettano le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Requisiti di ammissibilità dell'impresa proponente

- a) Non sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione e/o non sono compatibili con l'attività di fornitura del servizio di ricarica elettrica accessibile al pubblico;
- b) Non operano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- c) Rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) Sono incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- e) Non operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

- contributivi; In particolare saranno escluse dalla concessione del beneficio le imprese non in regola con gli obblighi contributivi (attraverso verifica DURC);
- f) Non hanno una sede operativa ubicata nel territorio regionale al momento del pagamento dell'aiuto;
 - g) Sono state destinatarie, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - h) Hanno in essere posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale e del Sistema regione ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016;
 - i) Sono imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - j) Hanno superato il limite massimo degli aiuti ottenuti in regime «*de minimis*» nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
 - k) Hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto che (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage o revolving doors*).

Criteria di selezione dell'intervento

- a) L'intervento non prevede la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica con le caratteristiche minime previste dal Bando; l'impresa non dispone di un'area privata accessibile al pubblico; l'impresa non dispone di un impianto fotovoltaico o non utilizza la fornitura di energia 100% da fonte rinnovabile certificata;
 - b) La realizzazione dell'infrastruttura di ricarica elettrica è precedente alla presentazione della domanda di finanziamento;
 - c) Al momento della presentazione della domanda, l'area sulla quale installare l'infrastruttura di ricarica non è nella piena disponibilità dell'impresa proponente e/o l'impresa proponente non dispone delle autorizzazioni necessarie per svolgere attività accessibili al pubblico;
 - d) L'area sulla quale realizzare l'investimento non ricade in un comune confinante con le seguenti reti viarie: SS 131, SS 131dcn, SS 729 (Nuova Sassari-Olbia), SS 130, SS 125, SS 554 e SS 195 o non è ubicata in una zona industriale; La sede operativa sulla quale installare l'infrastruttura di ricarica elettrica non risulta dal certificato camerale;
 - e) L'infrastruttura di ricarica elettrica da realizzare non rispetta le caratteristiche minime previste dall'art. 8 del Bando;
 - f) Il valore del piano aziendale è inferiore a euro 15.000, iva esclusa;
2. L'insussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione potrà essere oggetto di esclusione anche in sede di rendicontazione della spesa e di ulteriori successive verifiche.



Servizio energia ed economia verde

Art. 13. Procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal presente Bando è di tipo valutativo a sportello, ovvero:

- L'istruttoria e l'ammissione al finanziamento avviene in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande tramite SIPES, fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate negli Avvisi;
- L'ammissibilità della domanda è subordinata alla verifica dei requisiti previsti dal Bando e della veridicità delle dichiarazioni rese attraverso controlli puntuali e a campione sulla documentazione e in loco.

2. Ogni domanda deve essere presentata dal proponente entro i termini fissati e secondo le modalità previste dalle disposizioni attuative e dall'Avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

3. A seguito della pubblicazione di apposito Avviso, le imprese aventi i requisiti di cui al presente Bando, presentano la domanda di contributo attraverso il sistema SIPES specificando il comune o la zona industriale in cui ricade l'area accessibile al pubblico nella quale installare l'infrastruttura di ricarica. La domanda contiene tutte le dichiarazioni sul possesso dei requisiti previsti dal Bando.

4. La domanda di finanziamento deve essere corredata da:

- 1) Preventivo dell'intervento da realizzare (spese tecniche, infrastruttura di ricarica elettrica, installazione);
- 2) Mappa con l'indicazione del posizionamento dell'impianto fotovoltaico (se presente), della sede operativa e dell'infrastruttura di ricarica da realizzare, dell'accesso alla rete viaria tra quelle indicate dal Bando o della zona industriale;
- 3) Verbale di connessione alla rete dell'impianto fotovoltaico intestato all'impresa proponente il cui POD sarà oggetto della fornitura dell'infrastruttura di ricarica (se si dispone dell'impianto fotovoltaico);
- 4) Dichiarazione della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE n. 651/2014, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;
- 5) Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di aiuti di stato nell'ambito del Programma FSC 2014/20, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;
- 6) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa o del procuratore speciale;
- 7) Procura speciale qualora ricorra.

5. Salvo sospensioni motivate, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, l'Amministrazione regionale approva gli esiti istruttori e adotta, in caso di esito positivo, il provvedimento di concessione provvisoria del contributo o, in caso di esito negativo, provvede al rigetto dell'istanza.

6. Nelle fasi istruttorie, l'Amministrazione regionale può richiedere al soggetto proponente, una sola volta, i chiarimenti o le integrazioni necessarie rispetto ai dati e documenti forniti, assegnando al medesimo soggetto un congruo termine per la risposta, comunque non superiore a 15 giorni. Resta inteso che, in tale evenienza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie decorrono dal ricevimento dei predetti chiarimenti o delle predette integrazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

7. Nel caso di mancata trasmissione della documentazione o di esito negativo delle attività istruttorie, la domanda è rigettata, previa comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.
8. Ogni comunicazione inerente il presente procedimento amministrativo è inviata esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC) e/o attraverso SIPES.
9. Ulteriori specifiche potranno essere fornite con gli Avvisi.

Art. 14. Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La realizzazione del progetto finanziato deve avvenire, a pena di esclusione, entro 120 giorni dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo.
2. Entro 30 giorni dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura di ricarica elettrica, l'impresa deve rendicontare la spesa e richiedere l'erogazione a saldo del contributo utilizzando il sistema SIPES RAS.
3. La domanda di erogazione del contributo deve essere corredata da:
 - 1) Schede tecniche dei componenti e delle apparecchiature installate, come fornite dal produttore, dalle quali risultino le caratteristiche tecniche;
 - 2) Verbale di fine lavori o comunicazione di inizio esercizio firmato da tecnico abilitato;
 - 3) Certificato di regolare esecuzione degli interventi sottoscritto dal Direttore dei lavori;
 - 4) Dichiarazione di conformità degli impianti rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. n. 37 del 22.01.2008;
 - 5) Documentazione atta a dimostrare che l'infrastruttura di ricarica elettrica è in esercizio;
 - 6) Certificazione della fornitura di energia 100% da fonti rinnovabili;
 - 7) Copia delle fatture e dei giustificativi di spesa contenenti la dicitura: "Spesa di € (iva esclusa) cofinanziata dal PSC 2014/20" e riportare il CUP assegnato con la concessione provvisoria del contributo;
 - 8) Copia dei bonifici di pagamento delle fatture e dei giustificativi di spesa. I bonifici devono contenere il riferimento univoco alla fattura o al giustificativo di spesa oggetto del pagamento;
 - 9) Report fotografico volto a fornire attraverso diverse inquadrature una visione completa dell'investimento e attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di pubblicità (poster secondo le indicazioni di cui all'art. 17);
 - 10) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa o del procuratore speciale;
 - 11) Procura speciale qualora ricorra.
4. Tutti i documenti allegati alla domanda di erogazione devono essere intestati esclusivamente all'impresa beneficiaria.
5. Il conto corrente utilizzato per la richiesta di erogazione del contributo deve essere lo stesso utilizzato dal beneficiario per il pagamento delle spese oggetto del finanziamento.
6. Non è ammissibile qualsiasi forma di autofatturazione e il pagamento in contanti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

7. A seguito dell'accertamento dell'ammissibilità e della congruità della spesa, in caso di esito positivo, l'Amministrazione regionale emette il provvedimento di concessione definitiva e la liquidazione del contributo a saldo spettante a favore del beneficiario.

8. In caso di esito negativo, l'Amministrazione regionale provvede al rigetto dell'istanza ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i.

9. Le risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per finanziare eventuali ulteriori istanze idonee secondo i criteri previsti dall'art. 13.

Art. 15. Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di realizzazione della proposta approvata possono essere concesse dall'Amministrazione regionale solo in presenza di giustificati motivi debitamente documentati, non dipendenti dalla volontà dell'impresa e per brevi periodi strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento. In caso del protrarsi del ritardo nella realizzazione dell'investimento, l'Amministrazione regionale procederà all'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.

Art. 16. Controlli e monitoraggio

1. L'Amministrazione Regionale può effettuare controlli presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

2. Per i cinque anni successivi alla data di completamento del progetto, anche attraverso soggetti comunitari, nazionali e regionali competenti per materia, l'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

3. Qualora a seguito dei controlli effettuati si rilevino irregolarità, o l'impresa non fornisca la documentazione oggetto del controllo, o la medesima sia difforme dalle dichiarazioni sostitutive presentate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca immediata delle agevolazioni concesse e alla eventuale conseguente segnalazione alle Autorità competenti e al recupero delle risorse eventualmente versate.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità comunitarie, nazionali e regionali anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

5. In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare ai controlli sulla stabilità dell'operazione ovvero a consentire le verifiche atte a confermare che, entro tre anni dal suo completamento, l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o procuri indebito vantaggio a un'impresa o a un ente pubblico.



Servizio energia ed economia verde

Art. 17. Obblighi del beneficiario

1. Le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono obbligate, pena la decadenza dai benefici del Bando, a rispettare tutte le disposizioni previste nell'ambito dei fondi FSC 2014/20 e della programmazione unitaria.
2. L'investimento finanziato dovrà riportare i loghi della RAS e del programma di finanziamento, secondo le indicazioni fornite dalle linee guida (poster per finanziamenti inferiori a 500.000 euro e sito web del beneficiario). I loghi sono scaricabili dal sito <http://www.sardegnaprogrammazione.it>.
3. L'investimento finanziato deve rimanere nella disponibilità del beneficiario del contributo per almeno 5 anni, pena la revoca del contributo erogato.

Art. 18. Revoche e rinunce

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Bando, comprese quelle contenute nei provvedimenti di concessione del contributo, determinerà la revoca da parte dell'Amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, con le modalità previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. I contributi saranno altresì revocati in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

Art. 19. Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con le detrazioni fiscali e altri incentivi che vietano espressamente la cumulabilità con i contributi in conto capitale.

Art. 20. Procedimento amministrativo e privacy

1. Tutte le informazioni concernenti la presente procedura sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti all'Amministrazione regionale agli indirizzi e-mail:

– energiaimprese@regione.sardegna.it

Overo al seguente contatto telefonico:

– URP Assessorato Industria: +39 070 606 7037

2. In osservanza dell'art. 8, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica quanto segue:

- Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria;
- Gli atti del presente procedimento potranno essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) all'indirizzo: Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari.

3. Si informa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 ("GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:



Servizio energia ed economia verde

I. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali, identificativi e non sensibili (in particolare, nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, email, numero di telefono, partita iva, codice fiscale), i dati di identificazione elettronica, comunicati dal richiedente per le finalità legate allo svolgimento di attività che sono poste in capo al Servizio energia ed economia verde dalla normativa vigente.

II. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali sono trattati ai sensi dell'articolo 6 lettera b) e lettera e) del GDPR in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere su fondi PSC Programmazione originaria 2014-2020, e non è pertanto necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

III. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria oltre che inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Bando per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

IV. Conservazione dei Dati

Il Titolare tratterà i Dati Personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e per quello necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, per un tempo non eccedente quello previsto dalla normativa in relazione alle finalità del trattamento.

V. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

VI. Autorizzati al trattamento



Servizio energia ed economia verde

I dati potranno essere resi trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

VII. Trasferimento dei Dati

Il Titolare potrà comunicare i dati ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna e a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione da parte del Titolare ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

VIII. Diritti dell'interessato

Il Titolare La informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, ha i diritti di cui all'art. 15 DGPR e ove applicabili altresì i diritti di cui agli artt 16-21 DGPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante. Nello specifico ha diritto a:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali, anche se non ancora registrati, e che tali dati vengano messi a Sua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia: a) dell'origine e della categoria dei dati personali; b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; c) delle finalità e modalità del trattamento; d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; e) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure i criteri utilizzati per determinare tale periodo; f) dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per l'interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei dati a un paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati: a) trattati illecitamente; b) non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati; c) in caso di revoca del consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, d) qualora Lei si sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento; e) in caso di adempimento di un obbligo legale; f) nel caso di dati riferiti a minori. Il Titolare può rifiutare la cancellazione solo nel caso di: a) esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) adempimento di un obbligo legale, esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o esercizio di pubblici poteri; c) motivi di interesse sanitario pubblico; d) archiviazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici; e) esercizio di un diritto in sede giudiziaria;

▪ ottenere la limitazione del trattamento nel caso di: a) contestazione dell'esattezza dei dati personali; b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione; c) esercizio di un Suo diritto in sede giudiziaria; d) verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto a quelli dell'interessato;

▪ ricevere, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile i dati personali che La riguardano per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare;

opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che La riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;

▪ proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Nei casi di cui sopra, ove necessario, il Titolare porterà a conoscenza i soggetti terzi ai quali i Suoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Sua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

IX. Modalità di esercizio dei diritti

Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti inviando una comunicazione e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: - industria@pec.regione.sardegna.it (PEC) - energiaimprese@regione.sardegna.it; ind.urp@regione.sardegna.it

Il titolare del trattamento è Regione Autonoma della Sardegna nella persona del Presidente con sede legale in Cagliari, viale Trento 69, tel. 0706067000, presidente@regione.sardegna.it, presidenza@pec.regione.sardegna.it

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico al Servizio energia ed economia verde è il Direttore del servizio energia ed economia verde, pec: industria@pec.regione.sardegna.it.

I dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna, nominato con Decreto Presidenziale n. 47 del 23.05.2018, sono i seguenti: pec: rpd@pec.regione.sardegna.it, rpd@regione.sardegna.it, tel.: 0706065735.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio energia ed economia verde

Art. 21. Disposizioni finali

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.
2. L'Amministrazione regionale potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i beneficiari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.
3. L'Amministrazione Regionale si riserva di apportare modifiche al presente Bando, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.
4. L'incentivazione di interventi di realizzazione di impianti sperimentali di micro grid con l'attribuzione di un differente massimale resta disciplinata dal Bando approvato con determinazione n. 306 del 03.05.2021.